

La nave (di Elena Fabbri)

Uuuh, ma che notte!!!

Sballottata dal mare e schiaffeggiata dalle onde, tutta la notte.

Non potete immaginare che compito greve mi hanno affidato.

- Dai, devi portare in salvo un paio di animalucci... che poi si sono moltiplicati per mille. Uuuh che responsabilità.

Tutto ciò me lo hanno detto all'ultimo minuto.

Quel Noè. Mi sembrava una persona seria, così affidabile, invece... uuuh, ha il cuore troppo tenero.

- Dai dai - mi dice - dai barchetta, ci stanno anche altri due ricci, la chiocchia con i pulcini, due scimmie eeeee, ah sì, anche la famiglia di opossum. Aspetta, ci sono anche i due bradipi, lenti, lenti, così lenti che non arrivavano mai.

Ad un certo punto, sarà che è iniziato a piovere copiosamente, sarà che non ne potevo più, appena giunti sul pontile, l'ho sollevato di scatto e gli animalletti sono ruzzolati dentro alla stiva.

Che ridere!

Ah, poi l'ho pagato caro questo scherzo, perché chi di scherzo ferisce, di scherzo perisce. Per farla breve: avete presente i gorilla? Mamma mia! Che coppia litigiosa, con quei versi striduli e terribili... uuuh!

E le puzzole? Non vi dico le puzzette che facevano.

Ogni tanto soffrivo di mal di mare pure io che sono una barca.

Per fortuna c'era la famiglia di maiali, così simpatica; mi raccontavano un sacco di barzellette e quando ridevano facevano un verso strano e buffo, tipo un grugnito tirando su con il naso. Che ridere! Sapete, però, non li ho più visti scendere...Non saranno diventati prosciutti???? Mah!!!

Ritornando al mio ruolo iniziale... non ero più una barca destinata alla salvezza della famiglia di Noè, ma un barcone di salvataggio per tutti gli animali del mondo. Che pazienza.

Comunque, alla fine del diluvio, abbiamo saputo che c'era terra grazie alla seconda colomba, che è ritornata con un ramoscello di ulivo nel becco.

In realtà, non l'ho mai detto a nessuno, ma anche la prima era tornata con un ramoscello di qualcosa a cui ero sicuramente allergica, tanto che ho fatto uno starnuto così forte che è piombata in mare e non è più tornata su. Ops!

Beh, colomba passata... Ora sono tutti felici a terra a festeggiare.

Gli animali sono tutti sani e salvi, beh quasi tutti.

Io, ora, faccio da corona al monte Sinai e guardo l'orizzonte aspettando il prossimo diluvio, per poter scendere. Soffro di vertigini!

Intanto per non dimenticare che sono una nave, mi faccio il verso da sola, uuuuh, così non perdo l'abitudine e spero che qualcuno si ricordi, prima o poi, di me. Uuuuuuh!

Elena Fabbri